l'Unità / sabato 18 aprile 1970

Sotto accusa la Giunta

Dure critiche degli aggiunti del Sindaco

Burrascosa conferenza stampa dell'assessore Cazora sul decentramento - Alle circoscrizioni mancano gli uffici - Iniziative prese unitariamente

Il decentramento amministrativo va avanti o sta segnando il passo? A tre mesi dall'insediamento dei dodici consigli di circoscrizione non si può certo dire che i nuovi organismi siano stati messi dal Campidoglio in grado di assolvere ai loro compiti. La giunta comunale non solo non ha ancora provveduto a [illegible]

Ore 16,30 in Federazione

Oggi attivo regionale del PCI per la campagna elettorale

Oggi alle 16,30, nel teatro della Federazione si riuniranno i compagni dirigenti e attivisti di tutta la regione per decidere l'impostazione politica della campagna elettorale per il Consiglio regionale. Svolgerà la relazione introduttiva il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale; trarrà le conclusioni del dibattito il compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione. Interverranno i membri del C.F. e della C.F.C., i segretari di sezione e i membri dei Comitati direttivi sezionali.

Alle ore 16 attivo della FGCI

Oggi alle 16 in Federazione è convocato l'attivo della FGCR sulla lotta antimperialista e per discutere sulla partecipazione alla protesta indetta per oggi dall'assemblea di venerdì pomeriggio all'Università in appoggio alla lotta dei popoli del sud-est asiatico contro gli aggressori americani.

Lunedì

Riunione dei responsabili organizzativi ed elettorali

I compagni responsabili organizzativi ed elettorali delle sezioni territoriali ed aziendali della città sono convocati per le ore 18,30 di lunedì 20 aprile in Federazione con il seguente o.d.g.: [illegible]

il partito

I SEGRETARI delle sezioni di Appio Nuovo, Alberone, Appio Latino, Tuscolano, Latino Metronio, S. Giovanni e gli operai di Almit Gas sono convocati oggi alle ore 16 in Federazione (Freddduzzi).

S. MARIA DELLE MOLE — 19,30 assemblea edili (Colasanti).

CONFERENZA — Ostiense 17,30 conferenza su Lenin e proiezione «Tre canti a Lenin» (Gallico).

CORSI — Forte Boccea 19 storia del PCI (Velluccio).

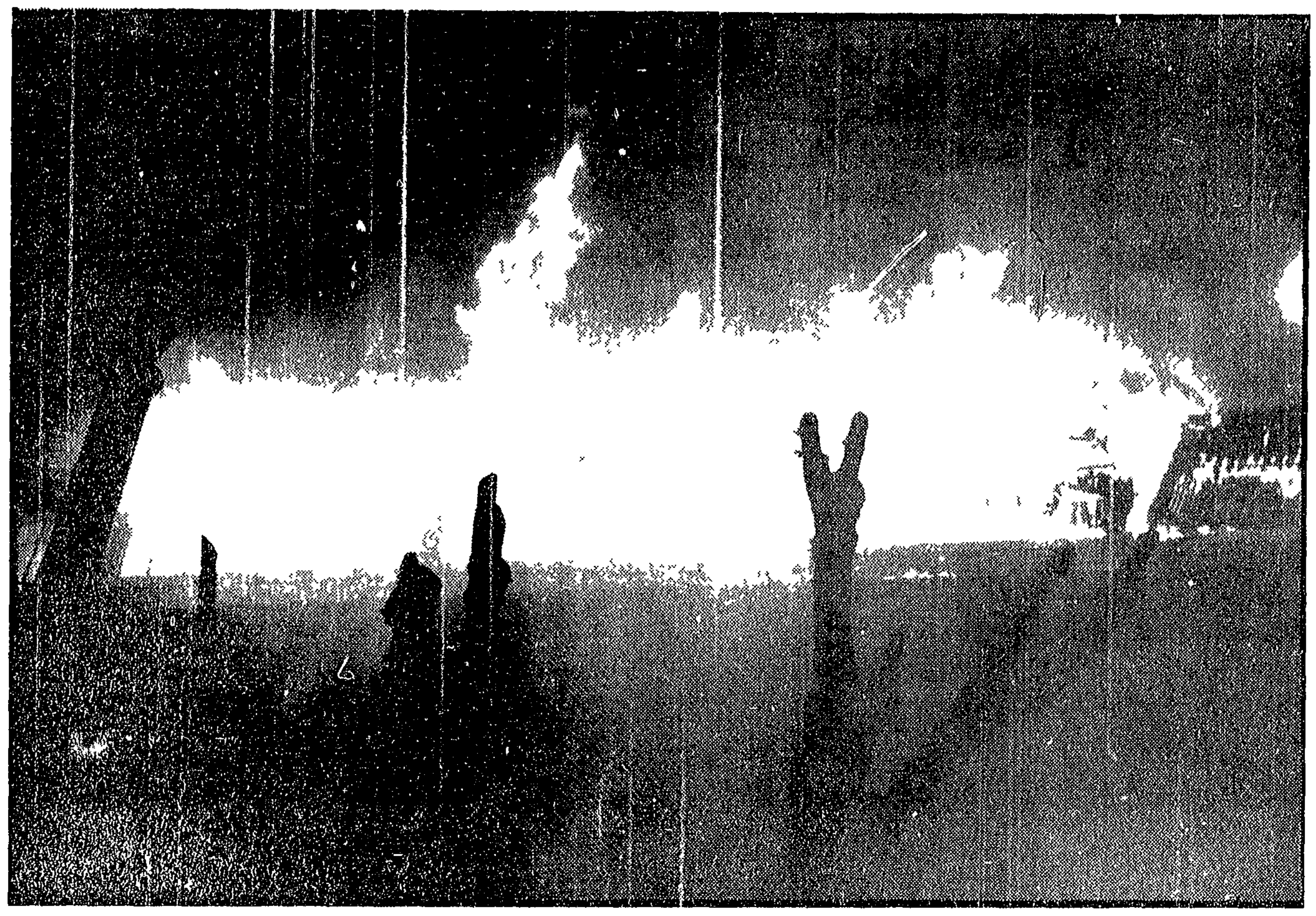
ASSEMBLEE PER LA LISTA REGIONALE — Montespaccato 18 (Bardi); Ostia Lido 17,30 (Fucci); Ponte Milvio 17,30 (Roscani); La Rustica 19 (Ceci); Tufaro 19 (Cini); Monte Mario 19 (Mirra); Fidene 20 (Sonnino); Finocchio 19 (Angelo Freddi); Anzio e Falasche 19 (Bischi); Civitella S. Paolo 19 (Cima); Montecelio 19 (Ve[illegible]); Villalba 19 (Ricci); Monterotondo 19,30 (Greco); Monterotondo Scalo 19,30 (Bicchielli); Montorio 20 (Sabatini); Palestrina 18 (Quattrucci); S. Marinella 19 (Castellucci); S. Severa 19,30 (Marletta); S. Oreste 19,30 (Ferilli); Bagni di Tivoli 19 (Pozzilli); Campolimpido 18,30 (Andreoli); Ariccia 18 (Velletri); Torlupara 20 (Lunghi); Poli 19,30 (O. Mancini); Artena 19 (Strufaldi); S. Vito 19 (Tibi Gambini); Rocca Priora 19 (Marini); Castelgandolfo 18 (Bordin); Nemi 18 (Cochi); Nerola 20 (Rossi); Roviano 19,30 (Fiso); Marsoli 20 (Imbellone); Valmontone 19 (Morgia).

Le sezioni che ancora non hanno fissato l'assemblea degli iscritti in Federazione sono invitate a farlo subito tenendo presente la data ultima del 23 aprile.

Ieri alle 19 in viale Pretoriano in un edificio della Direzione generale artiglieria

Rogo nel laboratorio militare

«Non possiamo dirvi che cosa è andato distrutto: segreto militare...» - I danni assommano a centinaia di milioni - Per un'ora e mezzo la lotta dei vigili per impedire che il fuoco si propagasse - Esplosivi e carburanti nei capannoni vicini? - Una situazione di pericolo nel centro della città



Uno spaventoso incendio, con dense volute di fumo nero e fiamme altissime che si sono levate per decine di metri rischiarando il cielo ormai scuro, è divampato ieri sera alle 19 all'ultimo piano di uno degli edifici della direzione generale d'artiglieria, in viale Pretoriano nei pressi della stazione Termini. Il gigantesco rogo ha completamente distrutto un grande padiglione del terrazzo costruito quasi interamente in legno; soltanto dopo un'ora e mezzo, alle 20,30, le furiose fiamme sono state domate dai getti d'acqua degli idranti dei vigili del fuoco. Fortunatamente non si lamentano vittime né feriti: i danni però ammontano a centinaia di milioni.

Il padiglione distrutto dalle fiamme era un laboratorio di precisione della direzione generale di artiglieria adibito al collaudo di apparecchiature ottiche per radar, missili, puntine che sono andate distrutte: questa almeno l'ultima versione dei carabinieri che subito hanno steso un velo sulla natura del padiglione di cosa ci fosse dentro. «Non possiamo dirvi cosa è andato distrutto: voi capite, c'è il segreto militare, certe cose non si possono dire» hanno ripetuto i militari. In un primo momento si era parlato di un deposito di polvere in fiamme, poi di un deposito di sostanze combustibili, infine l'ultima versione quella delle apparecchiature ottiche. Ma i dubbi, gli interrogativi restano e forse è significativo il riserbo delle autorità militari sulla vicenda.

Le fiamme dell'incendio sono state viste verso le 19 da un impiegato delle Ferrovie che si trovava nel suo ufficio all'ultimo piano [illegible]

[illegible]

Il «lager» di Grottaferrata

Suor Diletta accusata anche di truffa

[illegible]

Ieri a Testaccio

1800 scolari disertano le lezioni

[illegible]

Non pon[illegible] Sul posto sono intervenuti [illegible] Mader [illegible] e il consigliere comunale Luco Buffa che hanno difeso i [illegible] di maggiore tensione [illegible] intimidazioni della [illegible] e della polizia.

[illegible]

MANUELA GIANSANTI

[illegible]

Delegazioni ieri in Campidoglio

Chiesto al Comune alt al caro-prezzi

Darida impegnato a discutere la mozione del PCI

[illegible]

Cercano un somalo per i 50 chili di hashish

[illegible]

«Metello» proiettato in Federazione

[illegible]

Anche ieri ospedali bloccati

La protesta davanti agli OO. RR.

Anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, gli ospedali del Pio Istituto di S. Spirito sono rimasti bloccati per lo sciopero dei dipendenti (infermieri, portantini e personale inserviente). La prosecuzione della lotta è stata decisa dai sindacati per legare le rivendicazioni particolari dei dipendenti degli Ospedali Riuniti alla lotta nazionale per il rinnovo del contratto (Lo sciopero nell'ambito di tale lotta si era già svolto come si ricorderà, l'altro ieri). L'astensione dal lavoro ieri si è svolta con una partecipazione che si aggira attorno all'85-90 per cento in tutti gli ospedali. Al S. Filippo in particolare hanno scioperato (per la prima volta) persino le caposala. Ciò ha provocato la violenta reazione del direttore, che ha rifiutato loro il vitto.

Nella mattinata i lavoratori si sono recati in via di Borgo S. Spirito, dove ha sede la direzione degli OO.RR. Erano centinaia, con numerosi cartelli di protesta, scandendo «Trattative subito!». In corteo sono sfilati per le vie circostanti spiegando ai passanti il perché della loro lotta. «Bisogna che la gente capisca — diceva un portantino a una donna — che noi non chiediamo soltanto miglioramenti salariali. Noi lottiamo anche per lei o chiunque altro abbia un'assistenza efficace e adeguata perché non si debba rimanere ricoverati per 20 giorni solo per delle analisi che ne richiederebbero normalmente non più di tre».

I dipendenti del S. Spirito rivendicano in particolare (oltre alle richieste a carattere nazionale: aumenti di 60 punti sullo stipendio, 14esima mensilità, rivalutazione dello straordinario) l'applicazione delle delibere già approvate, sugli scatti biennali sulle mansioni superiori e sugli otto anni comunque prestati. Il «pacchetto» di richieste si allunga ancora e verte sui concorsi, sui regolamenti degli organici, sulle 40 ore settimanali e tutta una serie di miglioramenti normativi.

Ma al di là di tutto ciò la lotta dei lavoratori, in modo particolare di quelli del Pio Istituto, ha come fondamento il malcontento profondo contro la situazione interna degli ospedali. «Le vittime della crisi — dicono gli infermieri e i portantini — non sono soltanto i malati, il sovraffollamento, il caos completo e la speculazione che regna sovrana, ricadono direttamente sulle nostre spalle, per questo teniamo che i ricoverati innanzi tutto, e la popolazione in genere, sappiano che siamo in lotta per denunciare l'attuale conduzione di un servizio sociale tanto essenziale, come quello sanitario».

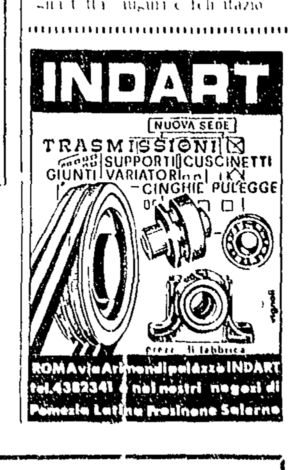
ALMIT GAS — È proseguito anche ieri il picchettaggio degli operai dell'Almit Gas (che da mesi occupano la loro azienda contro il tentativo di smobilitazione) davanti alla sede della Romana Gas in via Barberini. Dai lavoratori in lotta si sono recati ieri gli operai della SIMES che hanno portato 50.000 lire, frutto di una sottoscrizione indetta nell'azienda.

NELLA FOTO: la manifestazione davanti agli Ospedali Riuniti.

All'Eliseo

Mercoledì celebrazione di Lenin

[illegible]



COPPA ITALIA 1969 - 1970 - SEMIFINALI E FINALI

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

PALAZZO DELLO SPORT - EUR - 18 E 19 APRILE

Sabato ore 18 IGNIS-ALL'ONESTA'

" " 19,30 FIDES-SIMMENTHAL

DOMENICA ORE 18 FINALE 3 E 4 POSTO — ORE 19,30 FINALE 1 E 2 POSTO

PREZZI

PLATEA	L. 2.000		
TRIBUNA NUMERATA	L. 2.000	(cumulativo per le due serate)	
GRADINATE	L. 1.000	»	»
GALLERIA	L. 500	»	»
RIDOTTI GALLERIA (tessere FIP, militari e ragazzi)	L. 300	»	»
RID. CENTRI MINI BASKET	L. 100	»	»

Prenotazioni e vendita dei biglietti: ORBIS, Piazza Esquilino, Roma, Tel. 751697 — BOTTEGHINI DEL PALAZZO DELLO SPORT [illegible] — SPAIT Galleria Colonna, Tel. 63661 — BAR DEL Pozzo [illegible] — PAL. MINISTERI [illegible] COMITATO REGIONALE LAZIALE [illegible]